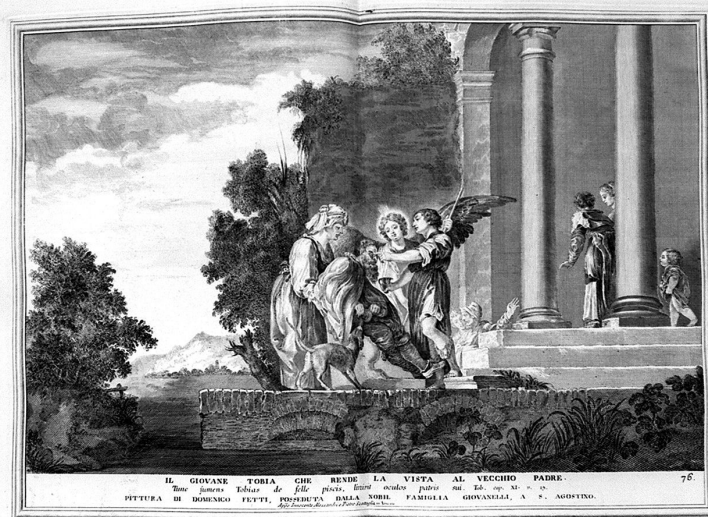


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00479286
ESC - Ente schedatore	C18
ECP - Ente competente	S61

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900479211
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di traduzione
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Tobia ridona la vista al padre
SGTP - Titolo proprio	Il giovane Tobia che rende la vista al vecchio padre.
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	scuola
LDCQ - Qualificazione	statale

<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via della Sapienza, 3
<b>LDCS - Specifiche</b>	segnatura: D 65/348 II Stampe di Pietro Monaco

#### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	SI
<b>PRVC - Comune</b>	Siena
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privato
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Gori Pannilini
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1879

#### RO - RAPPORTO

<b>ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE</b>	
<b>ROFF - Stadio opera</b>	derivazione
<b>ROFO - Opera finale /originale</b>	dipinto
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	Fetti Domenico
<b>ROFC - Collocazione opera finale/originale</b>	VE/ Venezia/ collezione privata Giovanelli

#### DT - CRONOLOGIA

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1743
<b>DTSF - A</b>	1743
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

#### DT - CRONOLOGIA

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1763
<b>DTSF - A</b>	1763
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

#### DT - CRONOLOGIA

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1772

DTSF - A 1772

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento incisore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Monaco Pietro

AUTA - Dati anagrafici 1707/ 1772

AUTH - Sigla per citazione 00001531

**EDT - EDITORI STAMPATORI**

EDTN - Nome Alessandri Innocente

EDTD - Dati anagrafici 1741/ 1803

EDTR - Ruolo editore

EDTE - Data di edizione 1772

EDTL - Luogo di edizione VE/ Venezia

**EDT - EDITORI STAMPATORI**

EDTN - Nome Scattaglia Pietro

EDTD - Dati anagrafici 1739 ca./ 1810 ca.

EDTR - Ruolo editore

EDTE - Data di edizione 1772

EDTL - Luogo di edizione VE/ Venezia

**STT - STATO DELL' OPERA**

STTA - Stato stato posteriore al primo

STTS - Specifiche gli editori hanno aggiunto il loro nome e modificato le iscrizioni

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica carta/ bulino

**MIS - MISURE**

MISU - Unità mm.

MISA - Altezza 361

MISL - Larghezza 504

**MIF - MISURE FOGLIO**

MIFU - Unità mm.

MIFA - Altezza 506

MIFL - Larghezza 720

FIL - Filigrana

un emblema; accanto la scritta SOT'IMPERIAL sovrastata da tre crescenti

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di

<b>conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	carta ingiallita/ macchie/ fori
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	76. / Tunc fumens Tobias de felle piscis, linivit oculos patris sui. Tob (---) cap(---) XI v(---) 13
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PITTURA DI DOMENICO FETTI, POSSEDUTA DALLA NOBIL FAMIGLIA GIOVANELLI, A S(ANT') AGOSTINO
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	App(ress)o Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia in Venezia
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	nota manoscritta
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso del foglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	20
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso

<b>ISRI - Trascrizione</b>	IL GIOVANE TOBIA CHE RENDE LA VISTA AL VECCHIO PADRE
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La stampa fa parte di una serie di centododici incisioni tutte (tranne la prima di Bartolomeo Crivellari) realizzate da Pietro Monaco tra il 1743 e il 1763. Le misure delle stampe sono eterogenee. Alcune di esse presentano una cornice decorativa disegnata da artisti diversi. Fu proprio nel 1743, infatti, che venne data alle stampe la prima edizione dell'opera che comprendeva soltanto 55 "storie sacre incise in altrettanti rami. Con le loro spiegazioni...". L'opera venne sostenuta da un gruppo di artisti e uomini di cultura al fine di diffondere la pittura antica e di "lanciare" grandi artisti contemporanei come Tiepolo, Ricci, Piazzetta. Fu probabilmente questo intento che spinse Pietro Monaco ad ampliare il suo lavoro portando il numero delle incisioni a 112. Così nel 1763 fu stampata per la prima volta la serie completa delle 112 incisioni. Questa edizione venne dedicata a Tommaso Querini. L'opera fu eseguita in collaborazione con Antonio Baratti. (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito
<b>ACQN - Nome</b>	Comune di Siena
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1879
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	SI/ Siena
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Siena

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE SI 23486 P
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Incisori veneti
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001897
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 76-77
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carlevarijs Tiepolo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001898
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 256-259
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Mostra incisori
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1943
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000541
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 32-34
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gallo R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1943
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001896
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 46-48
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Corsi S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gnoni C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1995
<b>RVMN - Nome</b>	Corsi S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: Quando nel 1772 Pietro Monaco morì, i due editori veneti Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia si impossessarono dei rami li rielaborarono e li misero in vendita. La notizia si ricava dai Notatori Gradenigo dove alla data 22 luglio 1772 si parla di Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia "venditori e miniatori di Stampe sopra il Ponte di Rialto", che a partire da quel giorno misero in vendita le stampe al prezzo di lire 140 riservato ai primi sessanta sottoscrittori e di 220 lire per i successivi (cfr. Da Carlevarijs ai Tiepolo, Venezia 1983, pp. 256-259). Questa edizione è quella posseduta dall'Istituto d'Arte di Siena e si distingue dalle precedenti in quanto le tavole sono numerate progressivamente in cifre arabe e recano l'iscrizione "Appo Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia". Le iscrizioni delle precedenti edizioni subirono inoltre riadattamenti. I rami originali passarono quindi nelle mani di Teodoro Viero che nel 1789 provvide a pubblicare una nuova edizione completa della raccolta con la numerazione e la dicitura in parte variata. L'ultima ristampa si deve al milanese Vallardi. Le tavole dell'Istituto d'Arte sono raccolte in due diversi volumi ciascuno di 56 stampe numerate progressivamente. Le incisioni riprendono dipinti di</p>

pittori veneti di varie epoche, posseduti da nobili famiglie, da studiosi o da altri artisti legati ad un'unica cerchia intellettuale. La serie, dedicata a dipinti che hanno come soggetto solamente episodi biblici, è interessantissima per lo studio del gusto collezionistico veneziano del Settecento. I lavori originali da cui le stampe sono tratte, sono spesso sconosciuti. Già all'epoca infatti essi facevano parte di collezioni private. È questo il motivo che ha reso difficile se non talvolta impossibile rintracciare sia il dipinto da cui è tratta la stampa, sia l'attuale ubicazione.